



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato ai Lavori Pubblici e Mobilità

SCHEDA INFORMATIVA PIAZZA TRENTO TRIESTE LA NUOVA PIAZZA

Il luogo

La prima documentazione di una piazza pubblica in questo luogo risale al 1092, quando viene individuata come un "terreno comune già fossato della città", a nord del quale viene costruita la nuova cattedrale (1135).

Conosciuta semplicemente come "piazza" fino al XV secolo, nei secoli successivi viene individuata come piazza di "San Crispino" (patrono della corporazione dei calzolari a cui apparteneva l'edificio che chiude a est la piazza) o "del Comune", ma soprattutto come piazza "del Mercato" perché era destinata quotidianamente a tale attività.

Proprio per favorire la fruizione del mercato, nel 1846, viene realizzato un marciapiedi lastricato rialzato al centro della piazza denominato **Listone**, attorno al quale si collocavano le bancarelle dei venditori ambulanti.

Dal 21 gennaio 1919 la piazza viene dedicata alla conquista delle terre irredente "Trento e Trieste".

Dati dimensionali

Piazza Trento e Trieste è lunga complessivamente 150 metri e larga 27 metri nel punto minore e 38 nel maggiore, la piazza ha una superficie di circa 4850 mq.

Gli obiettivi del progetto

Intenzione principale del progetto è stata la riqualificazione della piazza attraverso il ridisegno delle quote e delle pavimentazioni, per recuperare ed esaltare il suo ruolo di luogo centrale, spazio privilegiato per lo svolgimento di eventi e manifestazioni **ma soprattutto luogo di sosta, di incontro e socializzazione.**

L'imprescindibile richiesta conservativa nei confronti del "listone" centrale della **piazza lo ha fatto assumere come asse principale dell'area di progetto**, rimanendo l'unico elemento emergente della piazza che è stato enfatizzato aumentandone le dimensioni.

Nella restante superficie si è scelto di agire con interventi minimali a ricucire le relazioni tra la grande area centrale e i suoi bordi e a sottolineare la relazione con gli edifici perimetrali; al disegno delle pavimentazioni è affidato il compito di determinare una sequenza ritmica nello spazio e di evidenziare il rapporto della piazza con gli elementi architettonici che vi si affacciano.

Il progetto

Il progetto ha riqualificato complessivamente tutta la zona d'intervento, sia rinnovando quei servizi tecnologici presenti sotto la strada fatiscenti e non più rispondenti alle normative vigenti, sia ridisegnando le superfici pavimentate esistenti.

Il listone rialzato è diventato l'occasione per enfatizzare con maggior forza la presenza di una linea centrale nell'invaso della piazza, considerato il vero e proprio asse di simmetria dello spazio, area privilegiata per lo svolgimento di eventi e manifestazioni ma soprattutto come luogo del passeggio e dell'incontro.

Sono stati riutilizzati tutti i materiali lapidei già presenti, opportunamente rimossi, ripuliti, risagomati e integrati con nuovi elementi in sostituzione di quelli irrimediabilmente danneggiati o mancanti. Attorno all'asse centrale del listone, si è scelto di disporre la pavimentazione in cubetti di porfido a file parallele per enfatizzare la dimensione minore della piazza bilanciando la forma allungata dello spazio. Le file dei cubetti sono ritmicamente intervallate da liste sempre in porfido larghe cm. 40, generando una teoria di fasce che tracciano sul tappeto della piazza il ritmo determinato dal passo strutturale delle paraste sulla facciata laterale della cattedrale.

Il margine della piazza viene sottolineato in modo continuo da una fascia in lastre di trachite, definendo un percorso di bordo destinato soprattutto alla fruizione dei negozi e degli edifici circostanti. Con i lastroni recuperati è stato pavimentato tutto il listone e il percorso nord sotto i portici del duomo fino al campanile, mantenendo i vecchi lastroni di trachite anche nell'area antistante la torre dell'orologio e a fianco della ex chiesa di San Romano per sottolineare con una differenza cromatica e di tessitura il volume di queste emergenze.

Il lato ovest della piazza è stato pavimentato con lastre di porfido larghe cm. 40 con lunghezza a correre, una fascia di collegamento tra i due percorsi in trachite dei lati nord e sud, in modo da definire il limite tra la piazza duomo e la piazza Trento Trieste. Questo collegamento consentirà anche il raccordo altimetrico con il listone costituendo di fatto una sorta di soglia di ingresso alla piazza.

La nuova illuminazione

La nuova illuminazione realizzata per la Piazza Trento e Trieste è costituita da un impianto per l'illuminazione funzionale con n. 6 pali storici a tre bracci in esecuzione speciale tipo "riproduzione Ferrara" a cui fanno capo altrettante lanterne e da un'illuminazione architettonica d'accento a cui fanno capo diversi faretti dedicati alle facciate esterne dei principali edifici di pregio al contorno della piazza.

L'illuminazione architettonica nel dettaglio interessa la facciata, la fiancata ed il porticato del Duomo, la Torre Campanaria, la Chiesa di San Romano, la Torre dell'Orologio e la Torre della Vittoria.

L'illuminazione funzionale posizionata sul listone rimarrà attiva tutta la notte ed ha un sistema di attenuazione del flusso, mentre l'illuminazione architettonica d'accento ha un sistema di spegnimento a mezzanotte, così come previsto dalla normativa vigente in materia di risparmio energetico ed inquinamento luminoso.

La tonalità della luce è bianco calda, con temperatura di colore dai 2800 K a 3000 K, particolarmente adatta sia per i centri e le zone di aggregazione, grazie all'ottimo confort visivo e all'ottima resa cromatica.

Importi dei Lavori

Importo complessivo lavori edili e stradali € 1.650.000,00
Importo complessivo lavori di illuminazione: € 430.000,00

Staff tecnico e imprese esecutrici

Settore Opere Pubbliche e Mobilità:
Dirigente Ing. Luca Capozzi (Ing. Capo LL.PP.)

Servizio Infrastrutture e Mobilità:
Dirigente Ing. Enrico Pocaterra (Responsabile Unico del Procedimento)

Lavori edili e stradali:
Progetto: Arch. Angela Ghiglione – Arch. Tiziana Coletta
Direzione Lavori: Arch. Angela Ghiglione
Ufficio di direzione: Arch. Tiziana Coletta – Geom. Nicola Armari
Coord. Sicurezza: Geom. Stefano Marsili
Impresa appaltatrice: Sardellini Costruzioni (MC)
Subappaltatori: Arco Lavori (RA), Albieri (FE), Coop. Unione (FE)

Illuminazione pubblica

Progetto e direzione dei lavori: Per Ind. Mary Minotti, Per. Ind. Gianluca Fantinuoli, Ing. Antonio Parenti;
Coordinatore per la sicurezza: Per. Ind. Andrea Scarletti
Ditta realizzatrice delle opere: Tecnoelettra S.r.l. di Occhiobello (RO);
Aziende fornitrici dei materiali: Neri S.p.A. di Longiano (FO) per l'illuminazione funzionale su palo e BEGA - Zumtobel per l'illuminazione architettonica d'accento;

Importo di contratto dell'opera € 238.274,16 + 10.000,00 (oneri sicurezza).